

Corso di aggiornamento regionale

**17-18 marzo
2016
Loreto**

**“Bibbia e
linguaggio
simbolico”**

**L'IRC nel
curricolo**



“Bibbia e linguaggio simbolico”

Scopo del Laboratorio

Dopo l'autopresentazione del gruppo saranno presentate alcune sollecitazioni che serviranno

- a spiegare l'obiettivo del laboratorio,
- a centrare il focus tematico
- a condividere il compito e le modalità di lavoro, sottolineando
- sia il fatto che il tema del laboratorio rappresenta la chiave interpretativa per comprendere l'esperienza religiosa,
- sia che il laboratorio è uno spazio fondamentale di condivisione di pratiche e di costruzione di percorsi metodologici didattici, finalizzati al processo insegnamento – apprendimento.

- **1° FASE ATTIVITA'**

Riflessione critica sulla prassi didattica in relazione al focus del laboratorio

- **Intero gruppo:** autopresentazione (diocesi di provenienza, grado di scuola, IdR/IdR formatore...)
- **Coordinatore:** presentazione del laboratorio in relazione al focus, al compito e alle modalità di lavoro
- **Intero gruppo:** scelta della modalità laboratoriale (in questa occasione senza sottogruppi)
 - Presentazione percorsi educativi e formativi legati all'argomento della proposta di lavoro in gruppo (presenti docenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado).
 - Chiarimenti sulle tappe e sugli effetti della prassi didattica.
 - Dibattito sul focus del laboratorio
 - Problematizzazione (icona ,segno e simbolo in una società desimbolizzata)e approfondimento (livello misterico e mistagogico)

Problematizzazione

- La presenza di colleghi che partecipano per la prima volta all'aggiornamento regionale, ha permesso un vivace confronto con chi ha già fatto questa esperienza: sono state affrontate considerazioni di contesto, aspetti di forza e di debolezza dei percorsi ipotizzati (icona, segno e simbolo in una società desimbolizzata) e approfondimento (livello misterico e mistagogico).
- Ribadito l'obiettivo formativo in vista della ricaduta su ipotesi di aggiornamento in ambito diocesano.

. Attraverso domande stimolo si riflette sulla propria prassi didattica

- Sono stati realizzati percorsi didattici nei vari ambiti?(v. es.

Il linguaggio religioso/ simbolico nella Bibbia secondo le Nuove Indicazioni Nazionali per l'IRC)

- Su quali temi/o libri della Bibbia in particolare e in quali classi ?
- Quali categorie sono state individuate che rappresentano meglio di altre lo specifico del linguaggio religioso?
- Quali attività realizzate sono risultate più significative per la maturazione delle competenze IRC nei propri gradi di scuola?

Quali sono state le motivazioni che hanno indotto la progettazione di questi percorsi?

- Sono stati attivati **percorsi trasversali e pluridisciplinari**?
- Quali **discipline** sono state **coinvolte**?
- Quali sono state le **maggiori difficoltà** incontrate?
- Quali sono stati **i punti di forza** del percorso proposto?
- In che **modo** e con quali **obiettivi** il testo biblico è entrato nel percorso didattico?
- Quali **competenze** bibliche, personali, trasversali, erano richieste all'alunno?
- Quali **risultati** ha prodotto il percorso proposto?

- **Intero gruppo:** in modo sintetico produce una scheda dove è stata condivisa la propria prassi didattica :racchiude il percorso condiviso dal gruppo sulla base
 - della propria esperienza,
 - della riflessione emersa dalle domande stimolo, scegliendo possibilmente uno stesso ambito/tema/ comuni in cui tutti si sono trovati ad operare

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO: necessariamente SIMBOLICO

Esempi competenze **Infanzia/Primaria**

**In situazioni di vita, quando se ne presenta
l'occasione, l'alunno...**

- **è capace** di distinguere feste familiari, civili e religiose
- **è in grado** di cogliere nel suo ambiente esperienze di comunità
- **coglie** i segni della presenza e dell'opera della Chiesa nel mondo
- **interpreta** alcuni simboli, segni, gesti, atteggiamenti, espressioni cogliendone il senso religioso e religioso cristiano
- **riconosce** gli atteggiamenti di solidarietà e rispetto coerenti con il messaggio evangelico
- **valuta** comportamenti, scelte e stili di vita

- Esempi competenze **Secondaria di primo/secondo grado**
- **In situazioni di vita, quando se ne presenta l'occasione, lo studente...**
- - **utilizza** alcuni contenuti dell'esperienza religiosa cristiana come risorsa per orientarsi nelle esperienze di vita
- - **sa collocarsi** nell'ambiente che lo circonda riconoscendo i principali significati e l'origine biblica di feste religiose e celebrazioni liturgiche, di luoghi sacri e di rilevanti opere d'arte cristiana
- - **utilizza** strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani per valutare criticamente espressioni, interventi, opinioni che richiamano il testo biblico
- - **è disponibile** al confronto con regole e con esempi di vita proposti dal cristianesimo per acquisire elementi di valutazione delle proprie azioni, dei fatti e dei comportamenti umani e sociali

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- *. Introduzione al simbolo e al linguaggio simbolico.*
- *Conoscersi con l'aiuto dei simboli. «La vita è per me come...».*
- *Legami e libertà.*
- *La vita: un'insanabile passione.*
- *Simboli religiosi in una società laica?*
(Da una presentazione di Franca Feliziani Kannheiser)

RIFLESSIONI ALLA RADICE DEL TEMA

- “In principio era il Verbo e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio” (Gv.1,1)
- “ In tutti i testi religiosi la via simbolica è uno strumento privilegiato per dire Dio, e questo è particolarmente vero per il linguaggio biblico” (G.F. Ravasi)

BIBBIA E LINGUAGGIO SIMBOLICO

- **”Senza il riconoscimento simbolico sarebbe impossibile l'approccio ai testi biblici;** se si spengono i colori dei simboli, certe liriche del Salterio diventano opache e sembrano impoverirsi in formulari spirituali stereotipi.
- Solo se si possiede il **fascino dell'ammirazione simbolica** si può entrare in quel giardino che é il Cantico dei Cantici, mentre la tempesta di simboli e colori che rendono l'Apocalisse un mirabile affresco, se non é compresa anche letterariamente, rende il libro un oscuro esercizio crittografico e non un vigoroso appello dell'agnello alla Chiesa, alla sua fede, alla sua speranza.”

(G.F.

Ravasi)

- “Le **parabole** di Gesù sono **simboli narrati**: gli uccelli del cielo che non seminano, i gigli del campo superiori in eleganza alla moda salomonica; i passeri del valore di poche lire... il sole, la pioggia, il tramonto, il balenare dei lampi... il fico dai rami rigogliosi... le cene nuziali... i figli difficili, i debitori e i creditori... i ricchi beceri, le vittime della violenza... tutto diventa segno di Dio. Il Regno dei cieli é simile a... é il classico avvio di ogni parabola di Gesù Cristo.
- Senza la conoscenza della simbologia biblica, allora, risulterebbe impenetrabile anche il patrimonio artistico che nella scrittura e nei suoi simboli ha avuto il suo repertorio iconografico fondamentale, il suo sterminato vocabolario, come diceva Paul Claudel, l'atlante della sua immaginazione.
- **I simboli biblici hanno il loro vertice proprio in Cristo**, il massimo simbolo possibile: egli infatti, unisce in sé i due poli estremi e **tutti i significati possibili: quelli dell'umanità e quelli della divinità**”.

(G.F. Ravasi in Dizionario delle immagini e dei simboli

DIDATTICA SIMBOLICA NELL'IRC

- G. Theissen, studioso dell'approccio simbolico nell'uso del testo biblico, scrive che:
- “I simboli sono immagini elementari nella realtà e nella parola. Si costituiscono grazie a una percezione simbolica del mondo, in virtù della quale le cose diventano un rinvio a qualcosa d'altro. Le cose lasciano trasparire dimensioni profonde del mondo in cui si vive e strati profondi nell'intimo dell'uomo. ...la **didattica simbolica intende “aprire gli occhi del cuore” (Ef 1,18) a una dimensione profonda della realtà e dell'uomo, non accessibile a un linguaggio secolare**».

(Theissen , Motivare alla Bibbia, Paideia, Brescia,

LA VIA DEL SIMBOLO

- ***Porsi sulla via del simbolo non significa estraniarsi dalla realtà, ma riaprire gli occhi su se stessi e sul mondo in cui si vive per ristabilire un contatto, non banale, che sappia andare oltre la superficie dei fenomeni*** . Franca Feliziani Kannheiser
- La sfida educativa sollecita tutti gli educatori - ivi compresi gli insegnanti di religione (Ildr) - a ricercare nuove strade per incontrare bambini e ragazzi nelle loro effettive esperienze di vita. L'autrice ritiene che una di queste possa essere il *simbolo*, sia perché il mondo del bambino e dell'adolescente ne è straordinariamente ricco, sia per la valenza che il simbolo possiede nel cristianesimo e nelle varie tradizioni religiose.
- **Lavorare con i simboli significa guidare gli studenti a sviluppare una modalità diversa di vedere se stessi e il mondo, a suscitare una capacità percettiva in grado di cogliere non solo «i paesaggi esteriori» dei fatti, ma anche quelli «interiori» dei significati.**

- **2° FASE ATTIVITA'**

- Confronto con le Indicazioni IRC e progettazione di un percorso secondo la logica del curricolo verticale relativo al tema Bibbia e linguaggio simbolico.

Coordinatore: breve presentazione del tema Bibbia e linguaggio simbolico

in correlazione con gli assi culturali e le linee guida e generali delle nuove indicazioni dell'IRC

Attività:

elaborazione di una progettazione di un percorso didattico finalizzato ad un apprendimento significativo e allo sviluppo di competenze disciplinari specifiche dell'IRC attese, relative al focus

tematico, adeguato all'età degli alunni ed aperto ad una visione unitaria del percorso che va dalla scuola dell'infanzia fino al secondo ciclo e ad un progressivo approfondimento culturale;

Il **gruppo di lavoro** è attento ad indicare nella mediazione, condivisione ed elaborazione di un possibile itinerario verticale sul focus tematico proposto:

- l'area della **competenza** che si intende sviluppare /consolidare/recuperare;
- l'**obiettivo educativo-formativo** che ci si propone,
- i **contenuti essenziali** di IRC,
- le varie **fasi** nelle quali si intende svolgere l'attività, evidenziando cosa deve fare l'**alunno** e cosa il **docente**,
- la presenza della **Bibbia** nel percorso individuato
- gli **strumenti** utilizzati (schede di lavoro, supporti e applicazioni multimediali, risorse generali coinvolte, etc.),
- il **contributo** che tale percorso può offrire nel curriculum dell'alunno, in un'**ottica sistemica** dove tutte le discipline concorrono alla **maturazione delle competenze**

Insegnamento Religione Cattolica

- Il **confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana** svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette, infatti, l'acquisizione e l'uso appropriato di strumenti culturali che, portando al massimo sviluppo il processo di simbolizzazione che la scuola stimola e promuove in tutte le discipline, consente la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili....
- In tal senso l'IRC, nella sua collocazione **nell'area linguistico-artistico-espressiva**, si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari, per proporre percorsi di sintesi che, da una peculiare angolatura, aiutino gli alunni a costruire mappe culturali in grado di ricomporre nella loro mente una comprensione unitaria della realtà. I **traguardi per lo sviluppo delle competenze** sono formulati in modo da esprimere la tensione verso tale prospettiva e collocare le differenti **conoscenze e abilità in un orizzonte di senso che ne espliciti per ciascun alunno la portata esistenziale.**

Introduzione alle Indicazioni del Primo Ciclo

- “L’insegnamento della Religione Cattolica fa sì che gli alunni **riflettano e si interrogano sul senso** della loro esperienza, per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo. Vista la ripartizione delle discipline d’insegnamento in tre distinte aree disciplinari, l’insegnamento della religione cattolica si colloca nell’area **linguistico-artistico-espressiva** in cui, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l’alunno **si interroga** sulla propria identità e sugli **orizzonti di senso** verso cui può aprirsi, **affrontando** anche le essenziali **domande religiose** e **misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione**. In tale contesto si collocano gli strumenti per **cogliere, interpretare e gustare** le espressioni culturali e artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose e l’insegnamento della religione cattolica, impartito secondo gli accordi concordatari e le successive intese....”.

Linee generali e competenze (licei)

- L'**IRC** partecipando allo **sviluppo degli assi culturali**, con la propria identità disciplinare, **assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei**; si colloca **nell'area linguistica e comunicativa**, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa, offre un contributo specifico sia **nell'area metodologica**, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia **nell'area logico-argomentativa**, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso..... Lo studio della Religione Cattolica promuove, attraverso un'adeguata mediazione educativo didattica, la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita. ...
- In tale orizzonte, offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e altre religioni, fra cristianesimo e altri sistemi di significato».

Linee guida per gli istituti tecnici e professionali

L'**IRC** assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e professionale, si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare **all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.....**

Negli IeFP

L'**IRC** offre contenuti e strumenti per la formazione personale arricchita dal **confronto sistematico con la concezione cristiano-cattolica del mondo e della vita** che possa qualificare anche l'esercizio professionale....

“Sguardo” in verticale alle Indicazioni IRC

- Nella premessa alle **Indicazioni della Scuola dell'Infanzia** leggiamo: «Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori».
- Il **linguaggio simbolico-religioso costituisce il contesto fondativo**, all'interno del quale si muovono i diversi campi di esperienza: **linguaggi, creatività, espressione e i discorsi e le parole** che più degli altri guideranno il bambino nella sua prima espressione della dimensione religiosa dentro la quale incomincia a fare la sua esperienza con DIO (nella considerazione anche del campo di esperienza tra il sé e l'altro e con l'altro.)

Nel campo di esperienza **Linguaggi - creatività - espressione** si dice:

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, etc) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

In quello de **I discorsi e le parole** si afferma:

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua....
 - Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica
 - Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia....
 - Ascoltare, leggere e saper riferire.....gli episodi chiave

Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze al termine della Scuola Primaria

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre....sui dati fondamentali della vita di Gesù....sa collegare.....riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua.....
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi....identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico.....sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine e le sa collegare con la propria esperienza...
- Si confronta con l'esperienza religiosa....coglie il significato dei Sacramenti....

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta

- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale
 - Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
 - Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- Riconoscere il valore del silenzio come “luogo” di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.
 - Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata agli artisti nel corso dei secoli.

TSC al termine della Scuola Secondaria di primo grado

- • L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.
- • Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza
- • Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa • Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. • Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. • Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed **avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.** • Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. • Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. • Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni

Competenze specifiche nei Licei /Istituti tecnici/Istituti professionali/leFP

- • Costruire **un'identità libera responsabile**, ponendosi **domande di senso** nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa
- • Valutare la **dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo**, riconoscendo il **senso e il significato del linguaggio religioso cristiano**
-
- • Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico- culturali (**licei**) ; cultura scientifica e tecnologica (**Tecnici**); al mondo del lavoro e della professionalità (**professionali e leFP**) • Cogliere **i segni del Cristianesimo e il loro significato nella cultura e nelle tradizioni** in relazione alla propria figura professionale

LA CREAZIONE

Gn1,1-31;2,4b

**(esempio percorso in ambito di
linguaggio simbolico)**

CURRICOLO VERTICALE: dai Traguardi alle Competenze dell'IRC

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado
Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi	Riconoscere, leggere e decodificare i linguaggi simbolici	Riconoscere, leggere , decodificare i linguaggi espressivi della fede e confrontarsi con le realtà che veicolano	Sviluppare un maturo senso critico per determinare delle scelte di vita

IPOTESI DI PERCORSI

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado
<p>Individuazione del tema di fondo: AMICIZIA/GESU' 5 anni : alla domanda sul mondo, narrazione della Creazione (testo biblico, 7 Cartoncini segnalatori) IL DONO</p>	<p>Osservazione mondo. AMORE/domande: Discrimine creazione /costruzione. Mitì. Curricolo orizzontale-scienze Individuazione livelli di domande: Chi, perché-come quando. Linguaggio simbolico della creazione</p>	<p>FRUTTI = UOMO/DONNA Sessualità Arte: Tu come immagini Gesù uomo/personaggio storico. Natale= albero sempreverde frutti/ Luci/luce del mondo Cristo/ Pasqua</p>	<p>Brano biblico Genesi Biennio: Identità. Quarto Antropologia Cristiana/Immagine e somiglianza di Dio/alterità e relazione. Libertà/ Bene e male. Coscienza Albero :genealogia Di Gesù/albero della vita/croce salvifica/Prof.le Realizzazione</p>

COMPITI AUTENTICI

(prospettiva delle competenze in religione)

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado
<p>Siamo in giardino con tanti fiori: cosa fai? Perché? Strappi un fiore.... Vai a prendere l'acqua delle verdure per innaffiarli....</p>	<p>Evitare lo spreco del cibo: Uomo e la donna custodi del creato e delle relazioni Un bambino ha più merende: una vuole buttarla...Tu che fai? Perché? Riutilizzo di carta: vuoi riciclarla?</p>	<p>Prova a guidare un tuo compagno che è arrivato adesso in Italia in un museo: Ci sono quadri della vita di Gesù: come glieli illustri?</p>	<p>Immagina di avere un figlio ti chiede cosa è la libertà? Tu gli rispondi....</p>



**GRAZIE A TUTTI I
PRESSOCHE'
INSTANCABILI
PARTECIPANTI A QUESTO
GRUPPO
LABORATORIALE!
BUON RITORNO A CASA...
E BUON LAVORO!**